UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Family Pedagogy (blended)

2122-2-E1901R111

Titolo

(De)costruire la famiglia: educatori ed educatrici curiosi, creativi, critici e collaborativi

Argomenti e articolazione del corso

Come lavorare con le famiglie nei servizi socioeducativi, sanitari e scolastici? Oggi si parla molto di partecipazione e personalizzazione: quale postura e quali competenze dovrete avere, per renderle possibili? L'intervento educativo mira a promuovere i diritti e il benessere di tutti: questo richiede Curiosità, Creatività, Criticità e Collaborazione - le **4 C - competenze riflessive sistemiche** che ci consentono di de-costruire la nostra idea fissa della "famiglia".

Per imparare a lavorare con "le famiglie" (al plurale) dobbiamo partire da noi, dalle nostre posizioni e concezioni ereditate (pregiudizi), imparare a osservare con metodo le interazioni concrete tra le persone, saper cercare e utilizzare dati e informazioni, conoscere la letteratura scientifica, usare l'immaginazione e i linguaggi estetici e allenare la nostra capacità di apprendere dall'esperienza e gli uni dagli altri.

Così, la nostra idea di *che cosa è* la famiglia diventerà più ampia e profonda, componendosi con altre idee. Il nostro sguardo è limitato da cornici culturali nelle quali siamo immersi: partecipando al *multiverso* potremo riconoscere la pluralità e la bellezza, ma anche le ombre delle famiglie, dei loro stili comunicativi ed educativi, miti, copioni e valori, e i legami che costituiscono il senso del "Noi famigliare".

Tutto ciò richiede una grande messa in gioco personale e lo sviluppo di strumenti concreti per riflettere criticamente sulle nostre cornici culturali attraverso l'uso della scrittura creativa, autobiografica e autoetnografica, dei linguaggi analogici ed estetici e del dialogo con l'Altro.

Obiettivi

Al termine del corso, lo studente/studentessa che avrà seguito assiduamente tutte le attività potrà mostrare, durante l'esame, di avere effettivamente acquisito i seguenti apprendimenti

Conoscenze (saper riferire ogni concetto alle sue fonti scientifiche)**:**

- le famiglie come sistemi. Concetti principali: contesto, interazioni, relazioni simmetriche e complementari, feedback, escalation/schismogenesi, ruoli e copioni, paradigmi familiari, narrativa familiare, miti, rituali, il senso del Noi;

- l'approccio sistemico in educazione: comunicazione, apprendimento, accoppiamento strutturale, équipe come mente collettiva, lavoro di rete, aspetti organizzativi, meso e macrosistema;

- i servizi e le famiglie degli utenti: tipologie di servizi, contesto dell'intervento, aspetti normativi e fonti di dati, compiti e pratiche degli educatori, le relazioni con il caregiver e con le famiglie, i diritti dei genitori;

- gli approcci partecipativi nel lavoro con le famiglie: Family Group Conference, approccio multifamiliare, P.I.P.P.I. e altri metodi/tecniche di intervento;

- apprendimento informale, la famiglia contemporanea, i genitori in rete e l'uso dei social come luoghi di apprendimento tra pari.

Capacità (saper fare):

- trovare/usare informazioni online e nei testi; individuare fonti affidabili e utili per il lavoro;

- analizzare una situazione osservata usando concetti e metodi della sistemica;

- usare linguaggi estetici e narrativi per raccontare il sistema familiare;

- lavorare in équipe, moltiplicare le storie, sfidare le prospettive lineari, causali e polarizzate;

- posizionarsi in modo consapevole nel contesto e argomentare le proprie posizioni.

Competenze (saper divenire, calibrando la propria azione nei contesti):

- saper agire in modo curioso, creativo, critico e collaborativo, in relazione agli altri e al contesto;

- saper nominare le proprie emozioni, valori e pregiudizi, prendere le distanze dalla propria storia;

- elaborare ipotesi sistemiche connettendo informazioni multiple;

- competenze trasversali: linguaggio, scrittura, esplorazione, pensiero critico, creatività, problem solving, apprendere ad apprendere… (pensiero adulto, trasformativo, v. Mezirow)

Metodologie utilizzate

Il metodo è costruttivista e basato sull'esperienza, in particolare sull'esplorazione attiva e sul lavoro di gruppo (*learning by doing*). Ogni argomento è presentato attraverso videolezioni, attività individuali e di gruppo in aula e online, forum di discussione e una esercitazione settimanale da consegnare entro una data prestabilita, che verrà ripresa e commentata nella didattica in presenza (*flipped class*), il più possibile interattiva e dialogica. Le attività online sono tracciate per certificare la frequenza.

Fin dalla prima lezione gli studenti/studentesse sono invitati/e ad assumere una postura attiva e riflessiva, tenere un diario riflessivo e collaborare. I testi d'esame vanno studiati fin dall'inizio del corso e usati in modo attivo per riflettere, problematizzare e sistematizzare le conoscenze.

Materiali didattici (online, offline)

Diversi materiali, letture, videolezioni e link saranno caricati in piattaforma, così come storie e frammenti video, e la registrazione delle lezioni in presenza, tranne le esercitazioni di gruppo.

Altri materiali saranno individuati dagli studenti/studentesse attraverso attività esplorative e di ricerca bibliografica online.

Programma e bibliografia per i frequentanti

Il corso è in forma blended, con 36 ore di didattica in presenza e 20 di attività online, ed è articolato in 3 parti:

A) Introduzione all'approccio sistemico, concetti e metodi

B) Le 4 C alla prova dei fatti: Culture familiari e cliché; Copioni di genere: dalla mamma noiosa al papà assente; Genitori online: spazi di apprendimento tra pari?; La costruzione del genitore incompetente nei servizi; La famiglia creativa: simboli, mappe, metafore.

C) Lavori di gruppo sugli oggetti culturali: attività online in gruppo autogestite, con tutoraggio dei forum e presentazioni di gruppo in aula. Feed-back tra pari e dai tutor.

Bibliografia: 3 testi in tutto

Testo obbligatorio: Formenti L. (a cura di) Re-inventare la famiglia. Apogeo, Milano 2012.

Due testi possono essere scelti tra quelli sotto elencati o individuati autonomamente. Chi fosse interessato a studiare articoli di ricerca (in italiano o in inglese) può accorpare 4-5 articoli per un totale di almeno 90 pagine.

Libri tra cui si può scegliere:

Bertotti T. Bambini e famiglie in difficoltà. Teorie e metodi di intervento per assistenti sociali. Carocci, Roma, 2012.

D'Antone A. La famiglia come sistema educativo. Analisi e messa a punto del setting di educativa familiare a valenza pedagogica. Mario Adda, 2018.

Formenti L. Sguardi di famiglia. Tra ricerca pedagogica e pratiche educative. Guerini e ass., Milano 2014.

Guerra M. & Luciano E. (a cura di), Costruire partecipazione. La relazione tra famiglie e servizi per l'infanzia in una

prospettiva internazionale, Ed. Junior, 2014.

Milani P., Educazione e famiglie. Ricerche e nuove pratiche per la genitorialità. Carocci, Roma, 2018.

Roudinesco E., La famiglia in disordine. Meltemi, 2002.

Secchi, G. Lavorare con le famiglie nelle comunità per minori, Erickson 2015.

Serbati S., Milani P. La tutela dei bambini. Teorie e strumenti di intervento con le famiglie vulnerabili. Carocci, Roma, 2013.

Alcuni testi in Open Access (reperibili online):

Gigli A. (a cura di), Infanzia, famiglie, servizi educativi e scolastici nel Covid-19. Dossier CREID, 2020. https://centri.unibo.it/creif/it/pubblicazioni/servizi-educativi-e-scolastici-nel-covid-19-riflessioni-pedagogiche

Gruppo CRC (a cura di), I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, 10° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della CRC, 2019. http://gruppocrc.net/wp-content/uploads/2019/12/RAPPORTO-CRC-2019-x-web-1.pdf

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, MLPS, Linee di indirizzo nazionali per: (1) l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità,

(2) l'accoglienza nei servizi residenziali per bambini e ragazzi e

(3) l'affidamento familiare.

I tre documenti (e anche le loro versioni semplificate "a misura di bambino") possono essere scaricati dal sito delMinistero:https://www.lavoro.gov.it/notizie/Pagine/Linee-di-indirizzo-per-il-sostegno-alle-famiglie-vulnerabili-per-la-tutela-dei-bambini-e-dei-ragazzi.aspx

Attenzione: non si possono portare come testi d'esame romanzi, film, o siti web. Questi invece, in quanto oggetti culturali, potranno essere usati per il lavoro di gruppo.

Programma e bibliografia per i non frequentanti

Il programma e l'esame **sono identici** per frequentanti e non.

Sono "frequentanti" gli studenti/studentesse che completano tutti i compiti settimanali e seguono almeno il 70% delle lezioni in presenza. Chi non intende o non può mantenere questo ritmo di lavoro sarà considerato "non frequentante" ma potrà seguire il corso secondo i propri ritmi e usare i forum per scambiare idee e domande, leggere i materiali e seguire le lezioni registrate.

Studenti "non frequentanti": che fare? Il programma è lo stesso per tutti, ma lavorare in solitudine rende più difficile il raggiungimento degli obiettivi formativi. Leggere i libri non basta. Bisogna fare qualcosa e/o analizzare esperienze fatte.

Consigli: darsi tempi regolari di uso della piattaforma (ad es. un orario fisso in certi giorni della settimana); per ogni argomento, partire dalla propria esperienza professionale e/o personale; fare gli esercizi del libro Re-inventare la famiglia; partecipare ai forum.

Modalità d'esame

L'esame è orale, dietro consegna di un elaborato riflessivo,
I criteri di valutazione dell'esame, basati sugli obiettivi formativi sopra elencati, sono

per l'elaborato: correttezza linguistica (ortografia, sintassi, punteggiatura, vocabolario), adeguatezza accademica (testo argomentativo, con citazione delle fonti scientifiche, bibliografia corretta e completa), chiarezza concettuale (i concetti e il linguaggio utilizzato devono rispecchiare quelli dei libri studiati e del corso), pertinenza e ricchezza dei temi trattati e delle citazioni (tutte le letture in bibliografia devono essere usate in modo approfondito e critico) e competenze riflessive.

Per l'orale, valgono gli stessi criteri, con due aggiunte: la capacità dello studente/essa di riflettere criticamente sui propri apprendimenti, e nello specifico sui limiti del lavoro consegnato, dopo la correzione e il feed-back ricevuto, e la capacità di rispondere in modo circostanziato a domande dirette sui testi studiati.

La modalità d’esame mira a favorire lo studio personale, avvicinando teoria e pratica, esperienze e concetti studiati, e chiedendo di sviluppare un pensiero personale, critico e (auto)riflessivo. Saper scrivere in modo corretto, personale, argomentato ed efficace è importante per un educatore.

Che cos'è un elaborato riflessivo? Un testo che risponda alla domanda "che cosa ho imparato e come?"; l’esperienza del corso (o l'esperienza di studio autodiretto, per i non frequentanti) è rielaborata facendo esplicito riferimento ai concetti appresi, alle conoscenze, capacità, competenze acquisite, ai dilemmi o problemi incontrati, ad esempio nel lavoro di gruppo, e come sono stati superati.

L’elaborato viene caricato nell’apposito repository della piattaforma Moodle entro 10 giorni dall'appello, riceve dalla docente o da un suo collaboratore un commento

qualitativo e una valutazione di "competente/non competente" basata sugli obiettivi del corso. La valutazione di non competente non preclude la possibilità di sostenere l'orale, che parte dalla discussione degli apprendimenti documentati nell'elaborato. In caso di insufficiente utilizzo dei testi all'interno dell'elaborato, sarà fatta una/due domanda/e di verifica dello studio.

La valutazione dell'elaborato riflessivo è comunicata allo studente il giorno precedente l'esame orale. Chi intenda rivedere/rifare l'elaborato ne ha facoltà, concordandone le modalità con la docente durante la sessione d'esame.

Quali sono le criticità più comuni? L'elaborato mostra se i testi sono stati effettivamente studiati e compresi. Il modello sistemico è controintuitivo, non si capisce con il semplice buonsenso, anzi a volte va contro il buonsenso. Quindi lo studio superficiale non aiuta, bisogna studiare i testi già durante il corso, prendendo note e sviluppando un proprio pensiero. Evitare il taglia-e-incolla dai testi o da internet: la prof.ssa Formenti usa un software antiplagio che segnala quanta parte di testo è copiata.

Alcuni studenti mostrano ancora una ridotta capacità di decentrarsi, di riflettere criticamente o di scrivere in modo accademico; queste capacità possono essere sviluppate durante il corso e anche in seguito. Quindi, non preoccupatevi: in sede di valutazione vi spiegheremo come migliorare questi aspetti, utili per l'elaborato finale e per il lavoro futuro.

Caratteristiche dell'elaborato: 6-8 pagine numerate, FORMATO WORD, font leggibile, size 12, interlinea 1,5 - margini 2,5 su tutti i lati. Copertina e bibliografia non sono conteggiate.

La pagina di intestazione deve indicare: corso di laurea, corso e docente, anno accademico, nome, cognome e matricola dello studente/essa, titolo, eventuale immagine, studente frequentante o non frequentante. Il testo può essere arricchito e personalizzato con immagini,

grafici, inserti poetici e letterari, ecc. Importante: che sia accurato.

Dove e quando si consegna: La consegna è improrogabilmente fissata entro 10 giorni dall'appello. Il repository nel Moodle viene predisposto qualche giorno prima. **ATTENZIONE:** non inviare copie per e-mail alla docente.

Orario di ricevimento

La prof.ssa Formenti riceve su appuntamento (scrivere una mail), ma per la maggior parte delle questioni relative al corso è meglio usare l'apposito forum.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

I tutor del corso sono:

Davide Cino, laureato in Scienze Pedagogiche, dottore di ricerca

Ludovica Sebastiano, laureata in Scienze Pedagogiche, cultrice della materia

Altri cultori della materia e membri della commissione d'esame:

Valentina Calciano, laureata in Scienze Pedagogiche, educatrice, coordinatrice Lab'O

Ilaria Denti, laureata in Scienze Pedagogichepedagogista, cultrice della materia

Andrea Di Martino, insegnante, collaboratore esterno

Silvia Luraschi, laureata in Scienze Pedagogiche, PhD, pedagogista, ricercatrice indipendente, insegnante metodo Feldenkrais

Sonia Mastroeni, laureata in Scienze Pedagogiche, coordinatrice, collaboratore esterno

Silvia Pinciroli, laureata in Scienze Pedagogiche, pedagogista, consulente sistemica, formatrice Lab'O, docente

incaricata (laboratori)

Mara Pirotta, laureata in Scienze Pedagogiche, educatrice e pedagogista, consulente sistemica, tutor tirocini, docente incaricata (laboratori)

Andrea Prandin, pedagogista, consulente, formatore e supervisore sistemico

Alessandra Rigamonti, laureata in Scienze Pedagogiche, PhD, pedagogista, docente incaricata (laboratori), docente alla SUPSI (Lugano, Svizzera)

Maddalena Rossi, insegnante, collaboratrice esterna

Federica Vergani, laureata in Scienze Pedagogiche, pedagogista, psicomotricista, consulente sistemica